



**Progetto LIFE Natura N. LIFE06NAT/IT/000026
Salvaguardia dei rapaci della ZPS “Promontorio del Gargano”**

**Azione A3 – Adeguamento dei regolamenti edilizi per la
salvaguardia del Grillaio (*Falco naumanni*)**

Manuale di buone pratiche

Aprile 2009

A cura dell'Ufficio di progetto

1. Premessa

Il Grillaio (*Falco naumanni*) è un piccolo rapace migratore che, dall'Africa, arriva in Italia durante il periodo primaverile e vi staziona fino a fine estate, periodo durante il quale si riproduce.

La particolarità del Grillaio è la sua capacità "sinantropica", ovvero l'aver adattato le proprie caratteristiche biologiche alla presenza di territori particolarmente antropizzati. Il Grillaio, infatti, nidifica di solito nei sottotetti degli edifici presenti nei centri abitati (in particolare sotto le tegole o sotto i tradizionali "coppi" di argilla) e organizza veri e propri dormitori in grossi alberi di conifere presenti negli stessi centri urbani o nelle immediate adiacenze. Inoltre, i territori di caccia e di alimentazione sono rappresentati dai pascoli naturali rocciosi presenti nelle immediate vicinanze dei centri urbani in cui nidifica. In tali aree cattura le sue prede preferite rappresentate da ortoteri come cavallette e grilli (da cui il nome Grillaio).

Al fine della salvaguardia delle colonie riproduttive presenti nei centri storici, nonché consentirne la ricolonizzazione, è necessario attuare tutta una serie di azioni tese alla conservazione dell'idoneità strutturale degli edifici storici utilizzati dal grillaio per la nidificazione e alla limitazione del disturbo nella delicata fase riproduttiva. A tale scopo sono state elaborate le presenti linee guida di riferimento per l'esecuzione di lavori di manutenzione dei tetti e in generale degli edifici interessati dalla presenza di nidi di Grillaio o potenzialmente utilizzabili dalla specie.

2. Linee guida

Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui è verificata la nidificazione del Grillaio devono essere eseguiti al di fuori del periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza.

Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione del Grillaio.

Al fine di evitare l'accesso ai sottotetti o l'utilizzo delle cavità nei muri da parte del Colombo torraio (*Columba livia* var. domestica) e favorirne l'accesso al Grillaio sarà possibile ridimensionare i varchi riducendone il diametro fino a 6,5 cm, secondo lo schema riportato in fig. 1 e fig. 2.

Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione, secondo lo schema riportato in fig. 1, che consentano comunque l'accesso ai grillai negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 mq di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti è opportuno prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto secondo lo schema riportato in fig. 3.

Per le nuove costruzioni di singoli edifici su lotti liberi, le sopraelevazioni e i completamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, secondo lo schema riportato in fig. 4, nella misura di 1 nido ogni 10 mq di copertura, con un minimo di 1 nido.

I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.

Figura 1: Schema di tegola di ventilazione che consente il restauro completo del tetto e permette l'utilizzo dello stesso per la nidificazione del Grillaio.

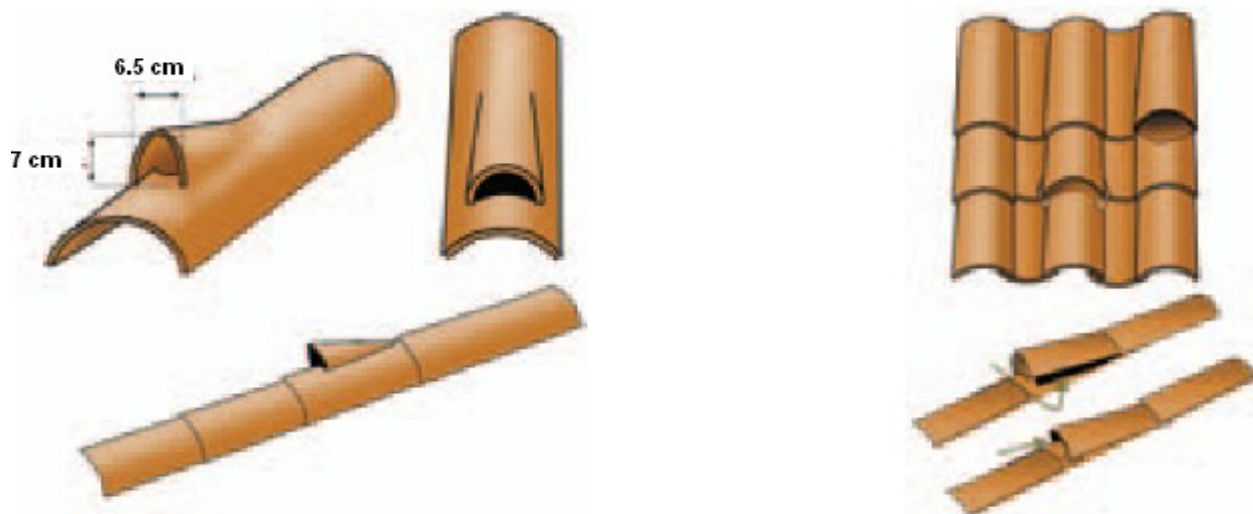


Figura 2: riduzione delle aperture nei muri al fine di impedire l'accesso al Colombo senza limitare l'utilizzo da parte del Grillaio.

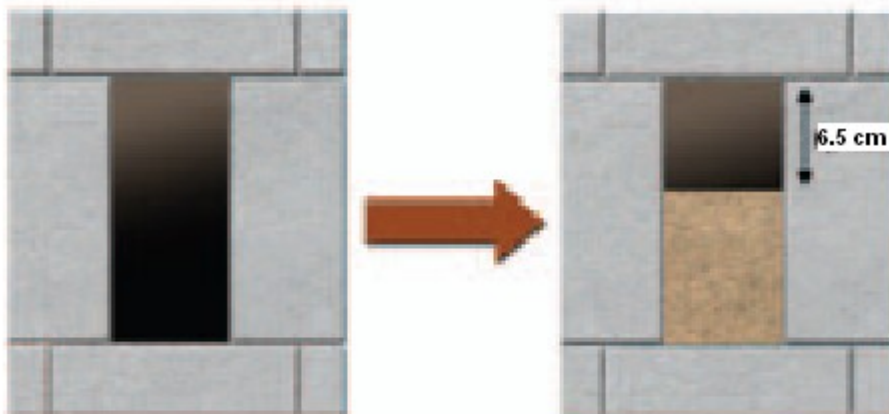


Figura 3 – Nido artificiale per sottotetti.

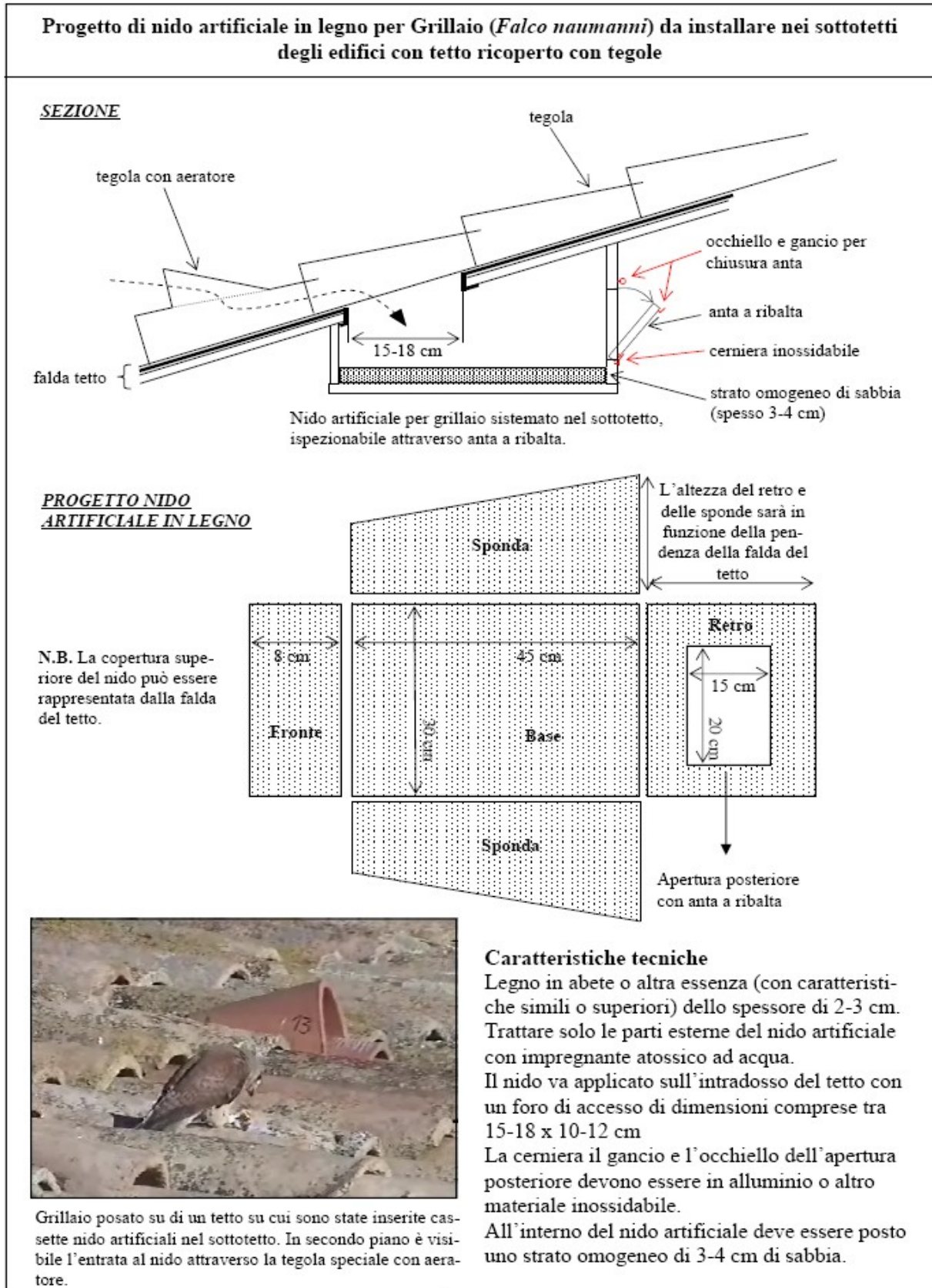


Figura 4 – Nido artificiale in legno per lastrici solari.

